SPECIALE ESTATE

Insieme

Comunità Pastorale
Santa Gianna e Beato Paolo VI

SARETE SANTI PERCHÉ IO SONO SANTO
ANNO DELLA SANTITÀ
MAGENTA 2016 | 2017

Periodico della Comunità Pastorale "S. Gianna Beretta Molla e Beato Paolo VI" in Magenta

EDITORIALE

Della Pentecoste, di cui facciamo memoria anche questa domenica, si ricorda il fatto più straordinario: la discesa dello Spirito Santo, di cui si narra negli Atti degli Apostoli. Ma un passo, dello stesso testo, desta minore attenzione: si legge che, mentre stava per compiersi quel giorno, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo». Maria e gli Apostoli sono riuniti a condividere un'esperienza che li avrebbe ulteriormente cambiati, rinnovati.
Leggendo questo Insieme Speciale, l'impressione di unità d'intenti, di riunione sotto lo stesso tetto, fisico o spirituale che sia, è un denominatore comune: il cammino della nostra Comunità Pastorale che prosegue. E, meglio di tanti discorsi, bastano le testimonianze di vita comune: la visita di Papa Francesco a Milano, l'altra "visita" della Madonna di Fatima, i momenti di vita pellegrina dei tanti giovani che sono stati a Roma, ad Assisi, tutti insieme "nello stesso luogo". Dalla preghiera alla pratica il passo è naturale: a comunicarcelo ci sono le esperienze dell'Ambulatorio di Comunità, nuova tessera del mosaico di solidarierà di Non di Solo Pane, e dell'Hospice magentino, che compie dieci anni. Sono tutte risposte alle necessità di assistere il nostro prossimo. L'entrata nella grande famiglia cristiana di Sajmir è un'altra risposta alla voglia di accogliere, di stare tutti insieme, che ha il suo culmine umano nella relazione d'amore, ben testimoniata da Gino e Antonietta, sposi da 65 anni.

Vedere il mondo pieno di luci e di colori... è bello constatare come questo sguardo luminoso sulla realtà sembri accomunare oggi i cristiani di diverse confessioni, come se attraverso un "ecumenismo dello stupore" i discepoli di Gesù si unissero per portare nuova speranza. Il giorno in cui inizia l'oratorio estivo, infatti, esce "Wonder" , l'ultimo album degli Hillsong United, famosa band cristiana evangelica che ha creato inni di lode cantati ormai in tutte le Chiese. La canzone che dà il titolo all'album, un brano pieno di energia, parla proprio di uno sguardo che si apre allo stupore e alla meraviglia: ***"Vedo il mondo nella luce / vedo il mondo nella meraviglia / vedo il mondo nella vita / bruciare di colori vivi / vedo il mondo come lo vedi Tu Gesù / e cammino nella luce".***

Quando, sai, ancora il tempo non esisteva
ed il mondo nessuno se lo immaginava
un amore grande ha tracciato i contorni
della tua esistenza, delle notti e dei giorni.
Il soffio della vita rende tutto diverso,
tratto dopo tratto appare l'universo:
tela infinita, gioco di colori,
luce che dipinge, il buio resta fuori.

Con queste parole, così cariche di significato, inizia l'inno che ci accompagnerà durante l'oratorio estivo, che quest'anno ha come titolo "DettoFatto. Meravigliose le tue opere". Questi versi già bastano per ricordarci una cosa importante: **l'Oratorio Estivo**, che in tutta la Diocesi coinvolge ogni anno tantissimi ragazzi, non è solo un'esperienza di svago e divertimento, o un contenitore "comodo" dove i bambini possono passare del tempo custoditi quando le scuole finiscono. L'Oratorio Estivo è una vera e propria scuola di vita e di fede, un modo molto concreto attraverso il quale le nostre comunità cristiane si prendono cura della crescita integrale dei più giovani.
Grazie al tema di quest'anno, scopriremo la bellezza della creazione, imparando a riconoscere le meravigliose opere che Dio ha creato per noi. E nel contemplare la Creazione, scopriremo che l'opera più grande che Dio ha fatto siamo proprio noi!
Questo ci aiuta a gettare uno sguardo diverso sulla nostra esistenza e sul mondo che ci circonda.
Diverso rispetto al vuoto di valori che dice che la vita non conta nulla, o che vada sprecata alla ricerca di emozioni passeggere.
Diverso rispetto all'egoismo che cerca di convincerci che valiamo solo per ciò che abbiamo o per come e quanto appariamo.
Diverso rispetto alla paura che goccia a goccia ci viene instillata da tanta violenza che vediamo attorno a noi.
L'Oratorio estivo quest'anno vuole davvero farci aprire gli occhi sulla bellezza del creato e della vita, della nostra vita, che è un'opera meravigliosa pensata da Dio con tanto amore. Un mondo pieno di luce e di colori!

E allora, lasciamo che sia ancora una volta l'inno di quest'anno a parlare e a guidarci verso questo sguardo nuovo... lo sguardo di Gesù!

don Emiliano

DettoFatto, il suo disegno prende forma:
sembra un sogno,
ma la vita che ora c'è e non c'era
è realtà!
DettoFatto, meraviglia!
Questo amore dipinge il nulla
e d'improvviso luce anche
nel buio si colorerà.

La visita di Papa Francesco

Una giornata straordinaria, quella vissuta dai tanti partecipanti che si sono recati a Milano per la visita del pontefice. Ecco due testimonianze offerte da chi, al mattino, ha accolto il Santo Padre alla Messa al parco di Monza e chi, nel pomeriggio era presente a S. Siro per la visita ai Cresimandi

"*Il nuovo incontro di Dio con il suo popolo avrà luogo in posti che normalmente non ci aspettiamo, ai margini, in periferia. Lì si daranno appuntamento, lì si incontreranno*". Ed è proprio dalla periferia di Milano che molte comunità si sono mosse per dirigersi al parco di Monza per l'incontro con Papa Francesco. Quel 25 marzo anche la nostra comunità pastorale è partita dalla stazione di Magenta con molte aspettive e con molta fede. Personalmente non sapevo cosa aspettarmi, ma arrivata al parco di Monza ho capito di essere parte di un qualcosa di così invisibile, ma così forte da radunare giovani, anziani, bambini e adulti pronti ad affrontare una giornata in condivisione. Dopo esserci sistemati nel nostro settore abbiamo pranzato tutti insieme allietati dalla musica dei vari cantanti che si alternavano sul palco. Poco prima delle 15 l'atmosfera è cambiata; con l'arrivo di Papa Francesco l'emozione era palpabile e tutti noi eravamo circondati da persone che, commosse, correvano vicino alle transenne per immortalare il volto di un Papa che, nonostante la stanchezza, riusciva a manifestare il proprio carisma. Poco dopo è iniziata la celebrazione della Santa Messa e dall'euforia si è passati a un clima di raccoglimento personale e comunitario. Sono rimasta colpita in particolar modo dalla compostezza e dal silenzio dei partecipanti, nonostante il numero di fedeli e il luogo aperto potessero distogliere facilmente l'attenzione. Una volta terminata la celebrazione il Santo Padre si è avviato verso lo stadio di San Siro colmo di cresimandi pronti ad accoglierlo; a Monza non abbiamo considerato come conclusa la giornata in quanto si percepiva un certo legame con quei ragazzi che ancora attendevano l'incontro con il Papa. Mentre allo stadio c'era un clima di festa per noi iniziava il rientro che, purtroppo, è stato più impegnativo dell'andata a causa del maltempo sopraggiunto.

Siamo tornati a Magenta stanchi, bagnati e affamati ma pieni di gioia, serenità e riconoscenza nei confronti di uomo che difficilmente dimenticheremo.

Sara Catenazzi

Riconoscibili attraverso il numero 34, un gruppo di persone di diverse fasce di età della nostra Comunità Pastorale di Magenta ha effettuato servizio di sicurezza allo Stadio di S. Siro durante la visita del Santo Padre a Milano.

Lo slogan era l'*accoglienza nelle tue mani* e noi abbiamo cercato con il **saluto**, l'**accoglienza** e il **sorriso** di ricevere tutti al meglio. La voglia di mettersi in gioco è più grande di tutto e fa superare le difficoltà legate al coordinamento di un grande evento, con i cambiamenti anche dell'ultimo minuto. Quando a un certo punto è arrivato Papa Francesco sul suo veicolo bianco è esploso un urlo di gioia e di liberazione unanime, davvero emozionante ed è durato per tutto il giro del campo senza mai diminuire d'intensità. Si può proprio dire che Papa Francesco è un... uomo da goal perché neanche in un derby si è avvertito un giubilo così potente.

E poi il momento con i Cresimandi dove Francesco ha illuminato il loro cammino, chiedendo la volontà di essere dalla parte di Dio, di essere un giocatore della sua squadra. Oltre alla buona riuscita di tutto l'evento la cosa più bella è che sui media Papa Francesco ha dichiarato che a Milano si è sentito a casa, e noi aggiungiamo tra i credenti, ma anche tra i non credenti e questo perché le sue parole hanno l'effetto di far crescere un fiore particolare presente in tutti noi: il nostro cuore e la voglia di pace... e noi eravamo lì.

Gruppo "34"

L'ambulatorio di **C**omunità

Crisi economica, fenomeni migratori conseguenti a guerre e devastazioni, trasformazioni epocali, stanno profondamente incidendo sul tessuto sociale e morale delle nostre popolazioni, generando nuove povertà e una diffusa fragilità sociale.
Un crescente numero di cittadini italiani e stranieri vive in condizioni di precarietà. La carenza di risorse fisiche, psichiche e relazionali non consente di far fronte ad eventi patologici di varia natura o ne è talvolta causa. Alla crisi socio-economica si aggiunge quella del sistema di garanzie in favore dei cittadini, specie meno abbienti. L'Associazione Non di solo pane ha perciò deciso di estendere il proprio impegno prendendosi cura di questa fascia di popolazione fragile anche sul versante della salute, intesa nella sua globalità fisica e psichica: persone in condizioni precarie, pur se misconosciute, ad alto rischio di morbilità e mortalità. È nato così l'**Ambulatorio di Comunità**, intitolato alla compianta dottoressa Elena

Sachsel, i cui destinatari sono coloro che rientrano nella tipologia delle "nuove povertà": persone e famiglie dei migranti, persone senza fissa dimora e soggetti con situazioni di disagio sociale, economico e culturale.
Attivato lo scorso maggio, l'ambulatorio, ospitato nei locali del Centro Paolo VI, attualmente apre il **martedì dalle ore 9.15 alle 12.15** e il **venerdì dalle ore 14.15 alle 17.15**, con disponibilità a valutare necessità e bisogni emergenti nel corso dell'attività.
Gli operatori presenti negli orari di apertura sono: un medico, un infermiere e un amministrativo, che svolgono compiti sia di accoglienza che di valutazione sanitaria.
Si sta organizzando un servizio di farmacia orientato a fornire medicinali a persone bisognose e indigenti, grazie a contributi della Fondazione Banco Farmaceutico, di privati e di farmacie della zona che attualmente sono in corso di definizione.
L'ambulatorio gode di un rapporto di collaborazione con l'Opera S. Francesco e, oltre al patrocinio della Fondazione degli Ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano, Magenta – Onlus, ha preso contatto istituzionale con l'ATS Città Metropolitana di Milano e con l'ASST Ovest Milanese, come pure con diversi enti locali, organizzazioni di volontariato e servizi del territorio.
Il contributo dei cittadini, dei fedeli e della Chiesa ha consentito il sostegno dell'iniziativa che è aperta alle donazioni di altre realtà pubbliche o private di beneficienza.

Giorgio Cerati

"Sedetevi qui…" Mt 26,36 ss

"Sedetevi qui"… senza fretta, senza farvi prendere dalla stanchezza, dall'abitudine.
"Restate qui, vegliate con me: la mia anima è triste fino alla morte". L'immagine di Gesù, quella notte tra gli ulivi, che cerca la vicinanza dei suoi amici, che vive umanamente il suo momento di crisi… accompagna e cadenza ogni giorno la vita di un hospice.
E suona forse un po' strano ricordare i 10 anni di attività che la struttura di Magenta compie quest'anno: ogni istante, ogni giorno viene vissuto in pienezza, nel "qui e ora", con quell'atteggiamento dello "stare a vegliare" e del custodire tipico di chi dà valore ad ogni respiro di vita. Così mi piace pensare a questo traguardo che quest'anno medici, infermieri, operatori e volontari raggiungono: ogni giorno condividono con ospiti e familiari istanti di prova, ma ogni giorno si trasforma in un "anniversario di Vita" quando risponde a quella richiesta di Gesù, "Sedetevi … restate qui". Il tempo si ferma, come quando si vivono i momenti più importanti della vita, e solo così si riescono a recuperare ricordi, affetti, significati profondi e particolari per il cammino di ciascuno. L'**hospice**, nella sua vocazione più profonda e umana, nasce proprio dal desiderio di non lasciare solo l'uomo che vive l'esperienza di Gesù nel podere del Getsèmani. Ce lo ricorda la realtà del Nirmal Hriday ("cuore puro") creato da S. Madre Teresa di Calcutta nel 1954: le fu concesso l'uso di un dormitorio per pellegrini accanto al tempio della dea Kalì a Kalighat e lei, vedendolo come il posto più opportuno "per riposarsi prima di andare in cielo", lo trasformò di fatto in un hospice dove prendersi cura dei morenti che abbracciava per strada, delle loro ferite fisiche ma soprattutto delle tante ferite alla loro dignità di esseri umani.
Nutrire, dissetare, lenire il dolore e i sintomi che tormentano le fasi terminali di molte malattie, **assistere spiritualmente** nel rispetto della fede di ciascuno, assicurare un luogo di tranquillità e di riparo: sono ancora oggi gli elementi che caratterizzano l'hospice, racchiusi nella consueta definizione "cure palliative".
È il richiamo a quel "pallium" (il mantello) che in senso figurato avvolge, abbraccia l'ammalato, lo accompagna cercando di migliorare la qualità della sua vita e dei familiari.
Ricordare 10 anni di attività vuol dire riportare al cuore di tutto i volti di uomini e donne che dal **maggio 2007** hanno vissuto e vivono l'hospice ogni giorno, ospiti e familiari, volontari e operatori: la gratitudine che tutti avvolge li ricompensi per i doni della tenerezza e della consolazione con i quali ci arricchiscono passo dopo passo. Sono i passi… di una "danza" che segue i ritmi della volontà di Dio su ciascuno di noi.
E come scrive M. Delbrel per danzare bene "Basta seguire, essere gioioso, essere leggero e soprattutto non essere rigido. Non occorre chiederti spiegazioni sui passi che Ti (a Dio) piace segnare (…) Non bisogna avanzare a tutti i costi, ma accettare anche di tornare indietro, di andare a fianco, di sapersi fermare e saper scivolare invece di camminare".
È così che Gesù supera l'angoscia del Getsèmani: "si compia la Tua volontà".

Gianluca Casula

MADONNA DI FATIMA

L'elicottero con all'interno la statua della Madonna di Fatima atterra nello stadio comunale domenica 30 aprile. È, forse, più minuscola di quanto la gente si aspettava. Viene trasferita dai sacerdoti della comunità pastorale magentina su un letto di gigli e fiori bianchi per essere portata in processione all'ospedale Fornaroli, a conforto dei malati. L'emozione suscitata nel cuore dei fedeli e dei partecipanti è però enorme. I fazzoletti bianchi sventolano con fervore per darle il saluto e si risveglia nei cuori un sentimento profondo, a volte inaspettato. Non si parla ovviamente di miracolo, ma comunque di un momento speciale che ha dello straordinario perché la Madonna ha saputo anche questa volta compiere un prodigio: unire, in un tempo storico in cui prevale l'individualismo e il protagonismo, un'intera comunità in un percorso che è andato oltre al cammino e durante il quale l'attenzione era tutta per la Mamma di Gesù, di ognuno di noi. Gli occhi di molti sono lucidi, l'imprevisto ha portato gioia, come il lancio di petali di rosa compiuto da un gruppetto di bambini durante la processione verso l'ospedale cittadino. Circostanza tra l'altro accolta con benevolenza dal parroco don Giuseppe Marinoni, lo stesso che allo stadio ha incoronato la Beata Vergine consegnando nelle sue mani il rosario e il globo sinonimo di protezione mondiale. Le genti si sono unite e non solo i magentini ma le cittadinanze dell'hinterland, anche alla processione aux flambeaux di venerdì 5 maggio da Pontenuovo a Pontevecchio e soprattutto in quella di sabato 13 aprile in basilica San Martino per tutta la Comunità pastorale. Tante luci colorate sinonimo di fede viva si sono unite in un lunghissimo serpentone costellato da addobbi. La gente si è affacciata sui balconi, è scesa nelle strade, è diventata davvero Comunità di pietre vive. Tutto ciò a cento anni dalla prima apparizione della Madonna di Fatima ai tre pastorelli, in occasione della messa celebrata dal cardinale monsignor Francesco Coccopamerio, dalla santificazione di Francesco e Giacinta Marto per opera di Papa Francesco, nel mese mariano di maggio che ricorda la festa della mamma.
E allora… «Ave, ave, ave Maria!».

Cristina Garavaglia

© Fotocine Cattaneo

Giornata Pietre Vive per Magenta

Domenica 18 Giugno, dalle ore 10 alle 19, sul Sagrato della Basilica, si terrà il primo "Mercatino Pietre Vive per Magenta", in concomitanza con la Festa di Santa Crescenzia.

Nell'occasione verranno poste in vendita, per sostenere le attività dell'ente, 150 serigrafie del pittore Giovanni Sesia, numerate e firmate dall'autore e dal parroco Don Giuseppe, ricavate da un suo quadro rappresentante il Santuario dell'Assunta, che verrà poi messo all'asta prossimamente. Inoltre verranno posti in vendita degli acquarelli della pittrice Luisa Garanzini, con vedute di particolari del Santuario dell'Assunta, e alcuni libri di vari autori inerenti alla storia e opere di Magenta e delle frazioni di Pontevecchio e Pontenuovo.

La giornata conterà anche sulla partecipazione di 2 classi Geometri dell'Einaudi che, dopo avere studiato il materiale selezionato per l'avviando restauro del Santuario, accompagneranno gruppi di visitatori all'interno dell'Assunta spiegando loro lo stato dei lavori in corso e prossimi.

Si coglierà l'occasione per incentivare la raccolta delle offerte alla "ONLUS Pietre vive per Magenta" distribuendo foglietti informativi/illustrativi.

Domenica 28 maggio, in occasione della Festa Patronale di Pontenuovo, il **Gruppo Storico Borgo Pontenuovo**, con la collaborazione dell'Associazione La Piarda di Boffalora e della Onlus Pietre Vive per Magenta ha organizzato una mostra con immagini e disegni inediti del Santuario della Madonna del Buon Consiglio.

pietre Vive per magenta ONLUS

Servitori a San Pietro

"Quando la notte di Pasqua gli animatori ci hanno detto che avremmo servito in San Pietro, abbiamo pensato ad uno scherzo!" Questa è stata la reazione dei nostri chierichetti alla notizia che avrebbero servito nella chiesa più importante del mondo, il tempio della cristianità: la Basilica di San Pietro.
Quando siamo arrivati pensavamo che, come tutti gli altri ragazzi, avremmo dovuto fare la coda per superare i controlli. Invece ci è venuto a prendere un seminarista (nostra vecchia conoscenza) che ci ha fatto passare da un'entrata laterale e ci ha portati dritti dritti in sagrestia: un immenso labirinto di stanze e corridoi; ci saremmo persi se fossimo stati da soli!
"È stata un'esperienza bellissima". Per noi chierichetti presenziare a una così grande celebrazione non è considerato solo un privilegio e un onore, ma un'occasione per crescere! Questa esperienza ci ha resi consapevoli che per servire nella chiesa madre della cristianità non occorre avere attestati o certificazioni, ma bisogna solo sapere che le azioni che si compiono non sono fini a se stesse, ma sono volte a celebrare una persona che per noi ha dato la vita.
Oltre a questo, c'era da tenere conto il fattore emozione.
"Non essendo abituato a tutte quelle persone ero molto agitato, ma è stato bello." Già, non eravamo solo noi in quella chiesa, ma erano presenti altre 7000 persone tra ragazzi della professione di fede ed educatori, 200 sacerdoti e, come se non bastasse, il celebrante era sua eminenza il card. Angelo Comastri (nonché arciprete della Basilica di San Pietro).
Parliamoci chiaro: bisogna essere stati là per capire veramente quello che si prova! Noi abbiamo solo tentato di trasmettervi una parte della bellissima esperienza che ha segnato ognuno di noi.

Tommaso, Francesco, Alessandro, Carlo, Mirko, Riccardo, Stefano, Francesco, Matteo

Crescere non è la meta, ma la benzina del proprio viaggio

"*Iniziazione cristiana, gruppo preadolescenti, gruppo adolescenti, gruppo 18/19enni, a 20 anni mica vorrai andare ancora al gruppo dell'oratorio?*" «Scusatemi se vi sorrido e non rispondo, ma la domanda è veramente troppo banale». Questa potrebbe essere la risposta che ciascun giovane della Comunità Pastorale da a chiunque lo reputi troppo cresciuto per andare ancora in oratorio a far parte del **Gruppo Giovani**. Il segreto per ascoltare le discussioni che si sviluppano all'interno del gruppo è quello di non sentirsi mai arrivato, ma essere in viaggio per la continua crescita.
Il gruppo è formato da ragazzi che oscillano tra i 19 e i 25 anni di età, ciascuno con una propria testa pensante e con personalità propria, ma nessuna personalità, per quanto sia forte, cerca di prevalere su quelle altrui.
A ogni incontro si crea un clima di confronto in cui ognuno può esprimere la propria opinione in assoluta tranquillità con la certezza di sentirsi accettato. Questo clima ha di positivo il fatto che gli interventi sono numerosi (poi dipendono anche dai temi trattati: eutanasia, politica, rapporto con Dio, santità); la pecca è che appunto per la numerosa quantità di interventi che si fanno, molte volte alcune parole restano sospese nella discussione e non si riesce a farle proprie e a rifletterci sopra il tempo necessario per poterle capire fino in fondo.
In queste settimane ognuno sta cercando di organizzarsi per fare una vacanza insieme a Taizé, un luogo dove poter confrontare le proprie considerazioni spirituali con altri fratelli cristiani di tutta Europa; perché la missionarietà è la sorgente perenne della crescita spirituale individuale e della Chiesa stessa.

Simone Confalonieri

Pellegrini a Roma

Il Lunedì dell'Angelo noi ragazzi di 3ª media dell'Unità di Pastorale Giovanile di Magenta ci siamo recati a Roma per affrontare un pellegrinaggio durato tre giorni, brevi ma intensi, all'insegna dell'amicizia, della condivisione e della preghiera.
Durante il nostro cammino abbiamo fatto tantissimi incontri: con i 14enni del nostro decanato, con i quali abbiamo condiviso in modo particolare questa esperienza, con quelli della Diocesi di Milano, con quali abbiamo vissuto una S. Messa in S. Pietro, e con il nostro Papa Francesco in occasione di un'udienza generale.
Il nostro gruppo si è sempre dimostrato unito e desideroso di accogliere tutte le proposte del "don" e degli educatori, i quali ci hanno portato a visitare le bellezze più antiche di questa città, dai luoghi di culto ai resti della civiltà romana, passando attraverso i monumenti più importanti e conosciuti.
I momenti di preghiera sono stati al centro delle nostre giornate, ma anche i momenti di svago e divertimento non sono venuti a mancare, grazie ai Bans (balli di gruppo), alle visite della città in notturna e alle risate che abbiamo fatto insieme.
L'incontro con il Papa ha rappresentato il momento finale e più importante della nostra esperienza; è stato molto emozionante vederlo da vicino, notare tutti i fedeli che lo festeggiavano, noi compresi, ascoltare le sue parole e i discorsi tradotti in tante lingue.
Soffiava un forte vento quel giorno; sicuramente lo Spirito Santo stava soffiando su di noi...

Francesco Laganà - 3ª media

per Elisa

Lunedì 1 maggio Elisa, ex-direttrice dell'oratorio della Parrocchia S. Giovanni Battista e S. Girolamo Emiliani, ha terminato il suo servizio nella nostra comunità dopo aver dato anche le dimissione dalla cooperativa di "Aquila e Priscilla.
Lavorando in questo oratorio, essendo presente ogni giorno, ha contribuito tantissimo alla crescita della comunità, degli adulti operanti all'interno dell'oratorio e anche di tutti quei ragazzi presenti giornalmente sul campetto da calcio. La sua presenza è stata molto importante anche per far crescere, formare e unire ancora di più il gruppo animatori di questa parrocchia, fino a far sì che i ragazzi sapessero lavorare insieme sia durante l'anno, che durante l'oratorio estivo. Il suo lavoro non è stato unicamente all'interno della comunità parrocchiale, ma ha seguito, insieme a don Giovanni Piazza prima, a don Emiliano poi, insieme a Emanuele e agli educatori, anche il gruppo adolescenti e preadolescenti della città, dell'Unione Pastorale Giovanile.
Elisa è una persona solare, attiva, tenace, a volte fin troppo impulsiva, ma con una fede molto profonda, fede che ha sempre cercato di trasmettere in diversi modi a chiunque si rapportasse con lei e a chiunque incontrasse sul suo cammino.
Tanti sono i momenti belli ed entusiasmanti passati insieme, anche se, certo, non sempre è andato tutto alla perfezione… ma questo è normale in ogni comunità cristiana. È innegabile l'impegno e il cuore che ha messo nell'operare nella nostra comunità, ed è innegabile che anche grazie a lei la nostra comunità sia cresciuta; probabilmente anche lei grazie a noi, alle persone che ha incontrato in questi anni, alla fede che ha portato e vissuto è cresciuta e ha fatto passi avanti. Ognuno di noi allora porta nel cuore un diverso ricordo, una diversa impressione, una diversa esperienza che riguarda lei e sicuramente non saranno gli ultimi ricordi, poiché anche se non sarà più ogni giorno a Magenta, ciò non vuol dire che sia scomparsa completamente delle nostre vite; anche a distanza il rapporto instaurato con alcune persone non può sparire. Oggi noi come comunità non possiamo fare altro che ringraziarla per l'impegno che ha speso per noi, per gli adulti, per i ragazzi, per ognuno e soprattutto augurarle buona fortuna per ciò che la aspetterà in futuro.

Grazie Elisa, buon cammino!

Camilla Maronati - Educatrice

ragazzi in cammino

"La vita è fatta da un insieme di incontri, non da una serie di eventi.
E gli incontri ci cambiano la vita!"

Un pellegrinaggio sulle orme di un santo giovane, compiuto da giovani, anzi giovanissimi: basterebbe questo per fare notizia! Chi ancora crede che la fede sia solo un retaggio del passato, un'abitudine da anziani e una tradizione legata soltanto ai ricordi, probabilmente non ha ancora incontrato i nostri ragazzi di seconda media, classe 2004, protagonisti ad Assisi, Foligno e La Verna dal 29 aprile al 1° maggio: vitalità e luce allo stato puro.
Freschi di Cresima dello scorso ottobre, hanno camminato durante l'anno nei nostri oratori per cercare il senso dentro la routine della quotidianità; per vivere allora in prima persona un'esperienza significativa di fede e vita fraterna, siamo partiti con i nostri mitici tre pullmini, pronti ad incontrare ed essere incontrati. La proposta era quella di conoscere meglio altre figure che, prima di noi, hanno camminato sulle orme del Signore: in primis, San Francesco e Santa Chiara, ragazzi come noi, che hanno deciso di fidarsi di Dio nella concretezza di ogni giorno, per diventare Vangelo vivo e incarnato. Poi molti altri testimoni, tra cui le suore della beata Angelina di Foligno, che ci hanno accolto a braccia aperte e che attraverso la loro testimonianza ci hanno ricordato di dare spazio allo Spirito Santo che abbiamo ricevuto in dono: sta a noi decidere se permettergli di trasformarci la vita, perché possiamo guardare il mondo e amarlo come farebbe Cristo stesso.
Non sono mancati ovviamente anche momenti di svago, chiacchiere, giochi e risate, che hanno colorato di gioia lo stare insieme di questi tre giorni. Possiamo però confidarvi con certezza che faremo tesoro di questo momento importante della vita: riscoprire e incontrare sé stessi nella preghiera, i compagni di viaggio nel camminare insieme, gli altri cristiani nei momenti comuni e insieme rivolgersi al Padre, ci ha rigenerato.
Col sorriso guardiamo alle prossime tappe del cammino: l'oratorio estivo, le vacanze insieme, la proposta del prossimo anno, il pellegrinaggio a Roma la prossima primavera e la professione di fede. La strada è tanta, ma noi non siamo soli, mai.

Elisa Rondanini

Tra le coppie d'oro di Magenta, o meglio, di zaffiro, non posso non ricordare i miei nonni, Gino Bertoglio (Luigi, che tanti ancora chiamano il "Cadinin", per lo storico locale di via Espinasse) e la mia dolcissima nonna, Antonietta Riccardi, che si sono sposati il 15 maggio 1952, ben 65 anni fa.
Sono persone molto buone e riservate, che mi concedono, in esclusiva, questa breve intervista:

Gino e Antonietta, un amore che dura da 65 anni

Carissimi nonni, eccoci qui oggi, nel grazioso appartamento dove ho tanti ricordi d'infanzia, a festeggiare questo incredibile anniversario di matrimonio. Come vi sentite?
Gino: Come ieri! (ridiamo tutti)
Antonietta: Benissimo! (ride) Sono stata davvero fortunata e ringrazio Dio di essere arrivata a 90 anni così bene e con affianco ancora il nonno!

Quando vi siete conosciuti, eravate ancora bambini?
A: Sì, davvero tantissimo tempo fa!
G: Ricordo ancora la nonna da giovanissima, davvero una bella signorina.

Secondo voi quali sono gli ingredienti più importanti per mantenere un rapporto felice?
A: Avere pazienza è sicuramente una delle cose più importanti.
G: E non dimentichiamoci del rispetto.

Voi ascoltate l'*Angelus* tutte le domeniche. Trovate conforto nelle parole del Santo Padre verso le famiglie di oggi, così problematiche?
G: Molto. La religione è fatta proprio per aiutare l'uomo nella vita, è un valore grande. Questo Papa ci piace e tutti potrebbero trarre qualcosa di buono ascoltandolo.

Raccontatemi un ricordo bellissimo che appartiene soltanto a voi due.
G: Il mio ricordo più bello? Con tua nonna, tutti i giorni sono belli!
A: (ride) Il nostro viaggio di nozze, a Capri. Volevamo tornarci, ma non siamo mai riusciti.

Grazie nonni. Io conosco bene il vostro riserbo e la vostra discrezione, ma non era possibile ignorare un evento così unico!
Adesso usciamo, vi devo fare la foto per "Insieme!"
A: No dai, Matteo!
G: Su, facciamo la foto, Antonietta, ma poi basta neh! *(ridiamo tutti insieme)*

Cari nonni, è difficile intervistare persone che conosco così bene! Grazie ancora per avermi cresciuto, nutrito, sopportato, ma soprattutto amato. Siete nel mio cuore, ora e sempre.

Matteo Bertoglio

Il gruppo scout Agesci di Magenta, che ad oggi conta 110 scout, ha spento 60 candeline portando il modello educativo del fare, della mutua solidarietà e della vita sana all'aria aperta in piazza.
L'Agesci, nata a Magenta nel 1925, ebbe uno stop forzato durante il Fascismo. L'attività proseguì clandestinamente negli oratori, dove si faceva anche catechesi.
Nel 1957 la rifondazione. Ora la prosperità.

Santa Crescenzia in 5 mosse per tutta la Comunità Pastorale

Miei cari,
viviamo la Festa di Santa Crescenzia come un momento importante di questo Anno della Santità e del cammino unitario delle nostre cinque parrocchie, come è stato nei giorni scorsi per la presenza della Madonna di Fatima.
Del programma segnalo:

1. gli **Esercizi Spirituali** "Alla scuola di Gesù, il primo martire-testimone", lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 in Basilica, o al mattino alle ore 8.30 o alla sera alle 21;
2. la Giornata Eucaristica del Corpus Domini, giovedì 15: in Basilica ci sarà Adorazione per tutto il giorno e alle ore 21 la Processione Eucaristica cittadina partirà dalla Basilica verso la Sacra Famiglia;
3. un testimone dei nostri giorni, Carlo Maria Martini: film documentario di Ermanno Olmi, venerdì 16, ore 21.15, al CinemateatroNuovo;
4. la S. Messa, domenica 18, preceduta dalla breve processione alle ore 10 da San Rocco, dove ogni parrocchia porterà alla Santa un dono simbolico, con riferimento alle seguenti realtà: la famiglia, dalla Sacra Famiglia; il lavoro, da San Giuseppe Lavoratore – Pontenuovo; la carità, da San Martino; l'educazione dei giovani, da San Gerolamo Emiliani; l'ecologia, dalla parrocchia di Ss. Carlo e Luigi – Pontevecchio, polmone verde della nostra Città;
5. la processione cittadina con l'urna della Santa, sempre domenica 18, alle ore 21, affidando alla sua protezione l'intera Città e, per la prima volta, il cammino comunitario delle nostre cinque parrocchie, perché mai si dimentichi ciò che il Concilio dice: "La Chiesa (ovvero la nostra Comunità Pastorale) è il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (Lumen Gentium, n. 1).

don Giuseppe

Il coro della Scala a Magenta per Santa Crescenzia

È stato solennizzato col bel canto del Coro del Teatro alla Scala di Milano il 200° anniversario della presenza cittadina delle reliquie di Santa Crescenzia martire.
Nella Basilica di San Martino la compagine canora diretta dal maestro Bruno Casoni si è esibita, valorizzando ulteriormente il ricco calendario di appuntamenti dell'Anno della Santità, avviato lo scorso novembre dalla Comunità Pastorale magentina.
L'evento canoro faceva parte integrante del programma di Musica sacra nelle cattedrali lombarde e prevedeva un repertorio musicale tanto ricco quanto vario: dal *Salve Regina* di Claudio Monteverdi (in occasione del 450° anniversario della nascita del compositore), all'*Ave Maria* di Gioacchino Rossini, fino a comprendere brani di Zoltàn Kodàly, anche in questo caso per ricordare un importante anniversario: il 50° della morte del compositore ungherese. Il concerto, prestigioso appuntamento di rilevanza internazionale, è stato dedicato anche a tutti i caduti della battaglia di Magenta, in ricordo dei quali fu eretta la basilica di san Martino. Per questa ragione, in un rinnovato senso di amicizia e collaborazione, sono stati invitati i Consoli generali di Francia e di Ungheria. Il maestro Bruno Casoni è un nostro illustre concittadino, a cui fu attribuito, nel 2000, il secondo "San Martino d'Oro". Magentino è anche l'altro maestro del Coro del Teatro alla Scala, Alberto Malazzi.

COMUNITÀ PASTORALE
Santa Gianna e Beato Paolo VI
SARETE SANTI PERCHÉ IO SONO SANTO
ANNO DELLA SANTITÀ
MAGENTA 2016|2017

Città di MAGENTA

Comunità Pastorale
Santa Gianna e Beato Paolo VI

Festa della Gran Martire Santa Crescenzia, protettrice dei Magentini

1817-2017 Secondo Centenario della presenza a Magenta

Lunedì12, Martedì 13, Mercoledì 14 giugno,
Basilica di San Martino
ALLA SCUOLA DI GESÙ, IL PRIMO MARTIRE-TESTIMONE
Esercizi spirituali in preparazione alla festa, guidati
dal Prevosto di Magenta don Giuseppe Marinoni
(predicazione mattutina con replica serale)
Ore 7.00 S. Messa - Ore 8.30 Predicazione
Ore 18.00 S. Messa - Ore 21.00 Predicazione

Giovedì, 15 giugno
Solennità del Corpus Domini
Basilica di San Martino
Ss. Messe ore 7 - 8,30 -18
Dalle ore 9,30 alle 18 - Adorazione Eucaristica
Ore 21.00 - Partenza della solenne processione cittadina
con il seguente percorso: Via Roma, Via IV Giugno,
Piazza San Giovanni XXIII, Via Espinasse, Via Cadorna
(S. Famiglia)

Venerdì, 16 giugno
CinemateatroNuovo - Ore 21.15
"SONO UNO DI VOI"
(Regia Ermanno Olmi)
La storia personale di un protagonista
di questo nostro tempo, il cardinale Carlo Maria Martini

Domenica, 18 giugno
Festa di Santa Crescenzia Martire
S.S. Messe secondo l'orario festivo
Ore 10.00 - Chiesa di San Rocco:
Processione dei doni,
con la partecipazione della Banda Civica di Magenta
Ore 10.30 - Basilica: S. Messa solenne "giubilare"
nell'Anno della Santità, alla presenza di Autorità
cittadine, Gruppi e Associazioni.
Accompagnamento: Cantoria
della Comunità Pastorale di Magenta.
A seguire, sul sagrato: rinfresco
offerto dall'associazione Croce Azzurra di Magenta

Ore 21.00 - Basilica: partenza della Solenne Processione
con le reliquie di Santa Crescenzia Martire per le vie:
Roma, 4 Giugno, piazza Formenti (sosta), Volta,
Piazza Liberazione, Via Garibaldi
(sosta in piazza Parmigiani),
Via Santa Crescenzia, don Beretta, Roma (Basilica).
Partecipazione delle bande: 4 Giugno 1859 e S. Cecilia.
In caso di pioggia, la processione
sarà rinviata al giorno seguente
Ore 21.00 - Santa Messa
presso il Santuario B.V. Assunta

Lunedì, 19 giugno - Basilica di San Martino
Ore 21.00 - S. Messa solenne di suffragio per tutti i defunti

Fiaccolata 2017: si parte da Rapallo

Giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 settembre si svolgerà la Fiaccolata della Comunità Pastorale di Magenta.

Punto di partenza di quest'anno sarà il Santuario di Nostra Signora di Montallegro, a Rapallo, in Liguria.
Siamo tutti invitati: ragazzi delle superiori per condividere il cammino della fiaccola, e adulti per l'assistenza, il trasporto e la cucina.

FESTA DI S. GIOVANNI BATTISTA
23 - 24 - 25 giugno

VENERDI 23 - Ore 21 in Chiesa parrocchiale

GIOVANNI, IL TESTIMONE DELLA LUCE

Nei luoghi che raccontano la storia di Giovanni il Battista

un viaggio in parole e immagini per «toccare con mano»
i luoghi della Terra Santa legati al Battista:
Ain Karem, Betania oltre il Giordano, Macheronte, Sebaste...
con Giuseppe Caffulli, giornalista e scrittore,
direttore di Terrasanta, la rivista della Custodia di Terra Santa in Italia

SABATO 24 giugno - ore 21 in Oratorio

Concerto della band: Enrico Gerli and Folk Friends

Dalle ore 20 sarà in funzione Il pub SAN GIOVANNI
- panini, bibite e altri sfizi -

DOMENICA 25 giugno

Ore 10,30 S. Messa solenne

Celebreranno con noi l'Eucarestia due padri somaschi
che sono stati presenti nella nostra parrocchia
padre Mario Mereghetti che ricorda il 23 giugno il 60° della sua ordinazione

Ore 12,30 - PRANZO IN PARROCCHIA o PICNIC IN PARROCCHIA?

Scegli tu, Nel pomeriggio, dalle 15,30,
"GIOCHI IN FAMIGLIA"

LUNEDI' 26 giugno Ore 21 in Chiesa Parrocchiale
S. Messa in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

GITA ALL'ISOLA DI SAN GIULIO

Domenica 4 giugno, genitori e bambini di 3ª elementare si sono recati all'Isola di S. Giulio – Lago d'Orta (abbazia Mater Ecclesiae) per scoprire come Dio ci parla nel... silenzio, accolti dalle monache Benedettine di clausura. Ecco un breve resoconto dei partecipanti: «Abbiamo chiesto alle monache benedettine dell'Isola di San Giulio di pregare per i nostri bambini/ragazzi, per la nostra piccola Parrocchia e per la Comunità Pastorale. Ci hanno ricordato nella preghiera dei fedeli della S. Messa di Pentecoste in basilica che abbiamo celebrato insieme alle 70 (!) monache di clausura. Abbiamo "rubato" loro un po' di serenità».

PRESEPE DI PASQUA

La chiesa di Santa Maria Assunta ha ospitato il presepe di Pasqua, realizzato per dal **Gruppo presepisti «Stella cometa»** e fortemente voluto da don Giuseppe Marinoni.
Il diorama ha incluso la Natività e la crocifissione del Cristo, non a caso, l'una posta di fronte all'altra.
E ancora: Gesù nel campo degli ulivi, il sepolcro vuoto, Emmaus, la vittoria della vita e la Resurrezione.
Un cammino visivo di fede, immediato e incisivo qual è il presepe

Il catecumeno Sajmir

Come noi aneliamo a Dio e lo desideriamo, così anche Lui ha desiderato di stare con noi, perché noi apparteniamo a Lui, siamo "cosa " sua, siamo le sue creature. Anche Lui, possiamo dire, ha sete di noi, di incontrarci. Il nostro Dio è assetato di noi: e questo è il cuore di Dio.
(Papa Francesco ai catecumeni)

Quest'anno durante la Celebrazione della Messa solenne di Pasqua **la nostra Comunità ha avuto la grande gioia di accogliere il Catecumeno Sajmir** che dopo un lungo percorso di preparazione durato più di due anni ha ricevuto i Sacramenti della "Iniziazione Cristiana": Battesimo, Comunione e Cresima ed è entrato cosi pienamente nella grande comunità dei Cristiani prendendo il nome di Simone.
Il percorso è stato lungo e non privo di difficoltà che il Catecumeno però, assistito dai suoi "accompagnatori" e col supporto fraterno di don Giuseppe ha superato con forza e caparbietà.
L'ultimo tempo di questo percorso di preparazione si è svolto proprio durante il periodo quaresimale, quello dedicato ai frutti della fede: il tempo della *mistagogia* che apre alle varie dimensioni dell'esistenza credente, alla pratica costante della preghiera e dell'Eucarestia, all'esperienza dell'itinerario penitenziale, alla testimonianza cristiana ed al discernimento su ciò che chiede la volontà di Dio nella vita.
Fondamentali per l'itinerario del credente e significativi per l'accompagnamento materno della comunità, cioè noi tutti, sono state le tre celebrazioni di passaggio fra un tempo e l'altro, esse hanno scandito l'avanzamento del catecumeno e lo hanno rafforzato per la tappa successiva. Il primo rito di passaggio è stato l'accoglienza di Sajmir fra i catecumeni; il secondo solenne rito di passaggio è stata l'ammissione del catecumeno a una più intensa preparazione ai Sacramenti nel tempo della purificazione e illuminazione; infine l'iniziazione cristiana ha avuto il suo momento culminante con la celebrazione durante la Messa di Pasqua dei tre Sacramenti: il cristiano, rigenerato a vita nuova, è pienamente "iniziato" e conclude il suo specifico cammino con il tempo della mistagogia.
Terminava così l'iniziazione cristiana di Sajmir-Simone giovane e concreto uomo di origini albanesi felice marito e padre ma continua il suo cammino di formazione e crescita assieme a quello di tutta la comunità cristiana da cui egli è stato accolto: sapremo noi accompagnarlo?

A tutti noi è infatti rivolto l'invito di Gesù : "*Andate a preparare la Pasqua*" (Lc 22,8) cioè creare attivamente e personalmente le condizioni perché Lui , Maestro e Signore, possa compiere ciò che ha in mente di fare con noi e per mezzo di noi!

Mauro Fantone Julio

avvisi di Comunità

Martedì 13 giugno alle ore 20.30 Rosario presso la cappella della Madonna di Fatima in oratorio S. Famiglia

Giovedì 15 giugno, alle ore 21, in occasione del Corpus Domini si terrà la processione cittadina dalla basilica di S. Martino fino alla chiesa della Sacra Famiglia. Un appuntamento cui siamo invitati tutti.
Sono invitati in maniera particolare i bambini della Prima Comunione.

Domenica 18 giugno alle ore 21, partirà dalla basilica la Solenne Processione con le reliquie di Santa Crescenzia Martire per le vie cittadine (si veda il programma dettagliato nelle pagine precedenti)

Venerdì 23 giugno, alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e Girolamo Emiliani si terrà "Giovanni, il testimone della Luce - Nei luoghi che raccontano la storia di Giovanni il Battista" un viaggio in parole e immagini per «toccare con mano» i luoghi della Terra Santa legati al Battista.

L'ORATORIO IN GITA

Vi presentiamo il programma completo delle gite dell'oratorio estivo, per elementari e medie.

Martedì 13 giugno - Piscine di Cilavegna
Elementari e medie. Costo euro 11
(per i non iscritti euro 13)
Iscrizioni entro Venerdì 9 giugno

Martedì 20 giugno - Gita in montagna
Elementari: Piana di S. Tomaso (LC)
Costo euro 12. Iscrizioni entro Venerdì 16 giugno
Medie: Parco Sospeso - Spiazzi di Gromo (BG)
Costo euro 23.
Iscrizioni entro Venerdì 16 giugno

Martedì 27 giugno
Elementari: Parco delle Cornelle - Valbrembo (BG)
Costo euro 18. Iscrizioni entro mercoledì 21 giugno
Medie: Acquario di Genova
Costo euro 27. Iscrizioni entro mercoledì 21 giugno

Martedì 4 luglio - Gardaland
Elementari e medie. Costo euro 37
(per i non iscritti euro 42)
Iscrizioni entro mercoledì 28 giugno
Martedì 11 luglio - Piscine di Cilavegna
Elementari e medie. Costo euro 11
(per i non iscritti euro 13)
Iscrizioni entro Venerdì 7 luglio